

# LA CASA DOV'È?

## Agota Kristof



### 1935

È una donna minuscola e leggera, trascorre un'infanzia felice e un'adolescenza difficile a Csikvánd, in Ungheria, dove è nata nel 1935.

È costretta a lasciare il suo Paese nel 1956, in seguito all'intervento dell'Armata Rossa per sopprimere la rivolta popolare. Scappa in Svizzera con il primo marito, anticomunista, e la figlia di pochi mesi; non lo perdonerà mai per averla portata via dal suo paese: «Era lui che aveva paura», afferma in un'intervista. Sceglie di lavorare in fabbrica come operaia, accanto al suo macchinario si trova sempre un foglietto di carta dove annota i suoi versi.

Nei suoi capolavori, *Il grande quaderno* (1986), *La prova* (1988), *La terza menzogna* (1991), usciti in traduzione italiana con il titolo di *La trilogia della città di K*, e *Ieri* (1995) lo stile è secco, essenziale e duro. È una scrittrice ungherese in lingua francese, costretta ad abbandonare la propria lingua a ventun anni: «Cinque anni dopo essere giunta in Svizzera parlo il francese, ma continuo a non saperlo leggere. Sono tornata analfabeta. Io che leggevo già a quattro anni», scrive nel testo autobiografico *L'analfabeta*, del 2004.

a cura della classe 4<sup>a</sup> A, Ilaria Sali